

Grafitti, Giuseppe (1990) *Aspetti faunistici delle grotte dei Monti Coazza e Corallinu (Dorgali, Sardegna centro-orientale)*. Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 27 (1989/90), p. 115-120. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3259/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXVII

S. S. S. N.

1989/90

BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA
DI SCIENZE NATURALI

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1989-1991)

Presidente: Bruno Corrias.
Segretario: Malvina Urbani.
Consiglieri: Franca Dalmasso, Alberto Mario Manca, Giacomo Oggiano, Maria Pala e Antonio Torre.
Revisori dei Conti: Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti e Rosalba Villa.
Collegio Probiviri: Tullio Dolcher, Lodovico Mossa e Franca Valsecchi.

Consulenti editoriali per il XXVII Volume:

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)
Prof. Antonello CROVETTI (Pisa)
Prof. Riccardo DE BERNARDI (Pallanza)
Prof. Paolo Roberto FEDERICI (Pisa)
Prof. Ireneo FERRARI (Ferrara)
Prof. Paola GASTALDO (Genova)
Prof. Jean Marie GEHU (Parigi)
Prof. Nullo Glauco LEPORI (Sassari)
Prof. Fiorenzo MANCINI (Firenze)
Prof. Enio NARDI (Firenze)
Prof. Walter ROSSI (Firenze)

Direttore Responsabile: Prof. Bruno CORRIAS
Redattore: Prof. Silvana DIANA

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968

Aspetti faunistici delle grotte dei Monti Coazza e Corallinu (Dorgali, Sardegna centro-orientale)

GIUSEPPE GRAFITTI

Gruppo Speleologico Sassarese
Via Tirso, 8 - 07100 Sassari

Graffiti G., 1990 - **The faunistic aspects of the caves of Coazza and Corallinu mounts (Dorgali, central-eastern Sardinia)**. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat., 27: 115-120.

Are presented briefly the cave-dwelling fauna of the karstic area of the Coazza and Corallinu Mounts, situated in the Dorgali territory and overlooking the artificial lake of the Cedrino River. Very interesting are the Insects, such as the Coleoptera *Speomolops sardous*, *Actenipus pippiai*, *Typhloreicheia henroti*, *Patriziella sardoa* and *Ovobathysciola majori*.

KEY WORDS: Cave-dwelling fauna, Dorgali, Sardinia.

PREMESSA

Ad ovest dell'abitato di Dorgali si ergono i due modesti rilievi calcarei di Monte Coazza e Monte Corallinu, prospicienti il lago artificiale del Fiume Cedrino, situati sulla destra idrografica del Rio Flumineddu (Fig. 1). La zona in esame ricade nella tavoletta I.G.M. Foglio 208 IV NO (Cantoniera Manasuddas).

Il substrato geologico di questa area, che raggiunge la quota massima di 331 m nel M. Coazza, è costituito principalmente da calcari del Giurese, interessati da un'intensa fratturazione e da un profondo carsismo. Numerose grotte sono state infatti localizzate nel settore ed alcune presentano notevole sviluppo. Citiamo qui le maggiori attualmente note, quali il sistema di Coazza sito nell'omonimo rilievo, formato da diverse cavità esplorate e collegate di recente¹, in cui si

¹ Le esplorazioni sono state condotte congiuntamente da speleologi del Gruppo Ricerche Ambientali di Dorgali, dalla Federazione Speleologica Varesina e dal Gruppo Speleologico Sassarese.

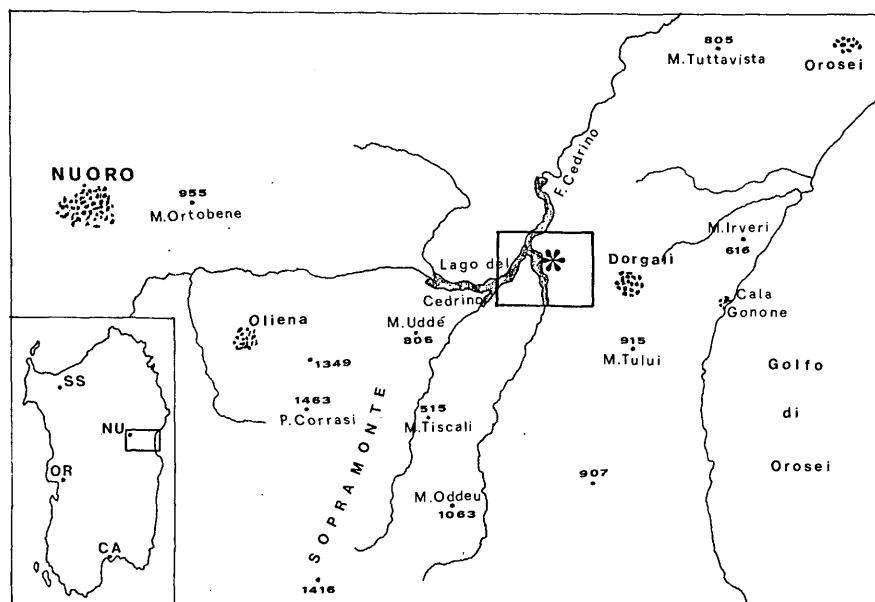


Fig. 1 - Localizzazione delle grotte.

accede da vari ingressi, e si estende per circa 5 Km; e la Grotta di Monte Corallinu (o Grotta Corallina), che si sviluppa per circa 500 m.

Esponiamo in questa breve nota le principali specie cavernicole segnalate nel settore in studio.

RICERCHE PRECEDENTI E ATTUALI

Le cavità meglio conosciute dal punto di vista speleofaunistico sono la Grotta Pisanu o di Gurennoro e la Grotta Corallina. Entrambe sono state oggetto di precedenti indagini biologiche, soprattutto negli anni '50, ove vennero scoperte importanti specie nuove per la scienza, ad opera di famosi entomologi come Patrizi, Cerruti, Henrot e Ochs, i cui materiali sono stati studiati e pubblicati rispettivamente da BEIER (1956; 1959), MANFREDI (1956), DRESKO (1956), DRESKO e HUBERT (1969), JEANNEL (1957) e FIORI (1961).

Più di recente altri Autori si sono occupati o si dedicano tuttora alla fauna delle grotte della zona in esame. Tra questi Achille Casa-

le, del Gruppo Speleologico Piemontese CAI-UGET di Torino, che da tempo compie ricognizioni sulla fauna cavernicola del Nuorese ed ha pubblicato alcune note riguardanti queste grotte (CASALE, 1969; 1970; 1985), e Carlo Carta, del Gruppo Grotte Nuorese, che ha svolto ricerche nelle cavità di Coazza-Corallinu e cita alcune specie in un articolo (CARTA, 1974).

Dal 1985 anche il Gruppo Speleologico Sassarese, con Roberto Loru, Mauro Mucedda e lo scrivente, inizia una serie di sistematiche esplorazioni rispettivamente nelle grotte Corallina, Gurenoro, Collettore di Coazza, Nurra 'e Leone, Pozzo e Grotta del Secondo Gradone di Coazza, con l'acquisizione di significativi dati sul popolamento entomofaunistico di questo settore carsico.

LA FAUNA

La fauna cavernicola dei Monti Coazza e Corallinu è rappresentata fino ad ora da entità terrestri.

I gruppi faunistici più frequenti sono i Crostacei, gli Aracnidi, i Miriapodi e gli Insetti; meno diffusi i Molluschi e gli Anellidi. I Vertebrati sono rappresentati da Anfibi e Mammiferi.

Il Crostaceo troglobio più diffuso è il Triconiscide *Alpioniscus fragilis*, presente in numerosissime grotte della Sardegna centro-orientale, dal Supramonte all'Ogliastra. Estremamente più contenuta è la distribuzione dello Stiloniscide *Cordioniscus patrizii*, troglobio segnalato in cavità del Dorgalese (Grotta Pisanu o Gurenoro ed altre) e del Monte Albo (Lula, Siniscola).

Tra gli Aracnidi, interessanti taxa troglobi sono lo Pseudoscorpione *Roncus sardous*, segnalato finora solo per l'area di Dorgali: nella Grotta Pisanu, e nelle grotte del Monte S'Ospile tra le quali la Grotta «Scavi Taramelli» (località classica)²; l'Opilioneide *Mitostoma patrizii* ha invece una distribuzione più ampia (la Grotta di S. Giovanni di Domusnovas è la località classica) che comprende l'Iglesiente

² In questa grotta ho rinvenuto *Roncus sardous* rispettivamente il 6.IV.1985: 1 ♂ e 2 ♀ ♀; il 23.XI.1986: 1 tritoninfa; il 2.IV.1988: 1 tritoninfa. Nella vicinissima Grotta X^a di Iscala de Su Anzu, il 2.IV.1988 1 ♂ e 2 deutoninfe. Infine, nella estesa Grotta di S. Giovanni Su Anzu-Voragine di Ispinigoli, sempre nel M. S'Ospile, M. Mucedda il 1.X.1988 ha raccolto a 1,5 Km dall'ingresso 1 ♂. Tutto il materiale è stato cortesemente determinato dal Dr. G. Gardini (Univ. Genova) che qui ringrazio.

e parte del Nuorese. Per i Ragni infine citiamo *Tegenaria henroti*, specie troglifila e endemica sarda, e *Pholcus phalangioides*, comune abitatore di moltissime grotte e cavità artificiali in tutta la Sardegna.

I Miriapodi hanno rappresentanti troglifili, quali il Chilopode *Lithobius agilis sardus*, endemico sardo, ed il Geofilide *Stigmatogaster dimidiatus sardous*, anch'esso endemico dell'Isola.

Il gruppo che presenta il maggior numero di specie e fornisce elementi di considerevole interesse zoogeografico è quello degli Insetti. Tra essi notevole importanza hanno i Dipluri con la specie troglobia *Patrizicampa sardoa*, endemica delle aree calcaree comprese tra il Supramonte di Oliena (Voragine Nurra de Sas Palumbas), il settore di Coazza-Corallinu (Grotta Pisanu e altre) ed il retroterra del Golfo di Orosei (Grotta del Bue Marino, Grotta Scavi Taramelli, ecc.); inoltre, la *Campodea* (Monocampa) *denisi*, eutroglofila segnalata per la «Pisanu» ma rinvenuta anche a «Scavi Taramelli»³. Di pari interesse i Tisanuri, morfologicamente ed ecologicamente vicini ai precedenti Insetti, mostrano in Sardegna l'unico elemento strettamente cavernicolo, la *Nicoletia jeanneli*⁴, presente nella Grotta Pisanu.

L'ordine degli Ortotteri infine annovera la *Acroneuroptila sardoa*, Grillomorfo eutroglofilo, endemico del Supramonte e delle aree carsiche contermini.

Di grande significato scientifico e naturalistico sono i Coleotteri delle famiglie dei Carabidi e dei Catopidi. La prima ha ben tre specie esclusive delle zone carsiche del Dorgalese, sono: *Typhloreicheia henroti*, troglossena endogea, piuttosto rara e nota solo per la Grotta Pisanu; *Speomolops sardous*, troglobio e relitto di antica origine, con spiccate affinità con le specie che abitano le grotte delle Baleari e della Catalogna (di notevole interesse quale indicatore zoogeografico). Tale Carabide Molopino, noto per le grotte del Bue Marino, Tod-

³ Di recente il Prof. B. Condé (Univ. Nancy) ha cortesemente determinato 3 ♂ e 3 ♀ da me raccolti a «Scavi Taramelli» il 6.IV.1985 come *Campodea* (Monocampa) complesso *denisi* Wygodz.

⁴ I primi reperti rinvenuti nella Grotta Pisanu (PATRIZI, 1958) sono stati riferiti dallo stesso Patrizi a questa specie, già nota di una grotta del Var (Francia meridionale). Materiali da noi raccolti sia nella Grotta Pisanu che nel sistema di Coazza, ci sono stati gentilmente determinati dal Dr. L. Mendes (Lisbona), il quale ritiene siano appartenenti al genere *Coletinia*, con molta probabilità di una nuova specie. Tale genere è assolutamente nuovo per la Sardegna.

deitto e Pisanu, è stato ritrovato dal Gruppo Speleologico Sassarese anche nelle grotte del sistema di Monte Coazza (Nurra 'e Leone, Collettore, ecc.) e nella Grotta di Sas Ballas, situata nella vallata di Lannaittu (Oliena), al di fuori, anche se di poco, del suo areale tipico. Infine, *Actenipus pippiai*, Sfodrino eutroglofilo endemico di M. S'Ospile e M. Coazza. Tra i Catopidi, gruppo interessantissimo, ricordiamo la straordinaria *Patriziella sardoa*, specie troglobia segnalata con rare popolazioni in alcune cavità del Supramonte (Nurra de Sas Palumbas, loc. tipica) e, tenendo conto delle indicazioni di CARTA (1974), anche di grotte del retroterra del Golfo di Orosei (Bue Marino, Conca 'e S'Orcu, Ispinigoli-S. Giovanni). Infine, *Ovobathysciola majori*, troglobia, distribuita quasi senza interruzione in tutto il Nuorese (Supramonte, M. Tuttavista, M. S'Ospile, nonché il territorio retrostante il Golfo di Orosei, fino a Baunei).

Tra i Molluschi si può ricordare il Gasteropode troglofilo *Oxychilus oppressus*, che vive in prossimità degli ingressi di grotte molto umide.

Per concludere questa rassegna abbiamo per gli animali Vertebrati, gli Anfibi Urodela della specie *Speleomantes supramontis*, descritta di recente da LANZA et al. (1986), troglofila endemica dell'area dalla quale prende il nome e vivente anche in diverse zone dei comuni di Dorgali e Baunei. I Mammiferi sono rappresentati dai Chiroteri, di cui al momento è stata accertata la presenza della specie subtroglofila *Rhinolophus ferrum-equinum*.

RIASSUNTO

Viene presentata una breve panoramica della fauna cavernicola dell'area carsica dei Monti Coazza e Corallinu, situata nel territorio di Dorgali e prospiciente il lago artificiale di F. Cedrino. Di notevole interesse sono gli Insetti, quali i Coleotteri *Speomolops sardous*, *Actenipus pippiai*, *Typhloreicheia henroti*, *Patriziella sardoa* e *Ovobathysciola majori*.

PAROLE CHIAVE: Fauna cavernicola, Dorgali, Sardegna.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BEIER M., 1956 - Weiteres zur Kenntnis der Höhlenpseudoscorpione Sardiniens. *Fragm. Entom.*, 2 (13): 131-135.
 BEIER M., 1959 - Neues über Sardinische Höhlenpseudoscorpione. *Ann. Spéléol.*, 14 (1-2): 245-246.
 BRIGNOLI P.M., 1972 - Catalogo dei Ragni cavernicoli italiani. *Quad. Speleol., Circolo Speleol. Romano*, 1: 1-212.

- BRIGNOLI P.M., 1974 - Ragni d'Italia XXI. Settimo contributo alla conoscenza dei ragni cavernicoli di Sardegna e descrizione di una nuova specie di Corsica (*Araneae*). *Rev. Suisse Zool.*, **81** (2): 387-395.
- CARTA C., 1974 - La vita in grotta. Parte prima: introduzione alla biospeleologia. Elenco sistematico specie e distribuzione. *Gruttas e Nurras, Gruppo Grotte Nuorese*, **1** (1): 22-26.
- CASALE A., 1969 - Sardegna 1969: risultati biospeleologici. *Grotte, Boll. Gruppo Speleol. Piemontese CAI-UGET Torino*, **12** (40): 15-16.
- CASALE A., 1970 - Note biologiche. *Grotte, Boll. Gruppo Speleol. Piemontese CAI-UGET Torino*, **13** (41): 14-16.
- CASALE A., 1985 - Ricerche biospeleologiche 1985. *Grotte, Boll. Gruppo Speleol. Piemontese CAI-UGET Torino*, **28** (89): 32-34.
- CASSOLA F., 1982 - Il popolamento cavernicolo della Sardegna. *Lav. Soc. Ital. Biogeogr.*, **7**: 615-755 (1978).
- CERRUTI M., 1968 - Materiali per un primo elenco degli artropodi speleobii della Sardegna. *Fragm. Entom.*, **5** (3): 207-257.
- DRESCO E., 1956 - *Tegenaria henroti*, espèce nouvelle des grottes de Sardaigne. *Fragm. Entom.*, **2** (11): 115-119.
- DRESCO E., HUBERT M., 1969 - *Araneae speluncarum Italiae I*. *Fragm. Entom.*, **6** (2): 167-181.
- FIORI G., 1961 - *Actenipus pippiai*, nuovo Carabide Sfodrino eutroglofilo della Sardegna, ed alcuni appunti sull'*Actenipus carinatus* (Chaudoir) e sulle altre specie del genere. *Studi Sassaresi, sez. III, Ann. Fac. Agr. Univ. Sassari*, **9** (2): 287-314.
- GRAFITTI G., 1987 - Specie faunistiche nuove o interessanti rinvenute dal Gruppo Speleologico Sassarese. *Boll. Gruppo Speleol. Sassarese*, **10**: 34-37 (1986-1987).
- GRAFITTI G., 1989 - Note sulla fauna di alcune grotte del territorio di Baunei e aspetti sulla loro conservazione (Sardegna centro-orientale, provincia di Nuoro). *Speleol. Sarda*, **18** (72): 1-17.
- JEANNEL R. 1957 - Révision des petits Scaritides endogés voisins de *Reicheia* Saulcy. *Rev. Franç. Entom.*, **24**: 129-219.
- LANZA B., NASCETTI G., BULLINI L., 1986 - A new species of *Hydromantes* from eastern Sardinia and its genetic relationships with the other Sardinian plethodontids (*Amphibia: Urodela*). *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, **4** (1): 261-289.
- MANFREDI P., 1956 - Miriapodi cavernicoli del Marocco, della Sardegna e del Piemonte. *Atti Soc. Ital. Sci. Nat.*, **95**: 197-222.
- PATRIZI S., 1958 - Nuovi reperti sulla fauna cavernicola della Sardegna. *Atti VIII Congr. Naz. Speleol., Como 1956*, **2**: 225-227.
- PUDDU S., PIRODDA G., 1974 - Catalogo sistematico ragionato della fauna cavernicola della Sardegna. *Rend. Sem. Fac. Sci. Univ. Cagliari*, **43** (3-4): 151-205 (1973).